



**IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA**

Rotary



CLUB BOLOGNA SUD

Presidente **FRANCESCO SERANTONI**



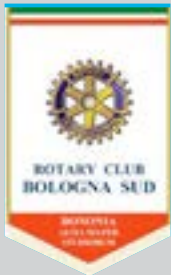
ALBERTO VACCHI SITUAZIONE ECONOMICA ATTUALE E PROSPETTIVE FUTURE

Notiziario n.02 del 29/09/2017

Presidente Rotary International
IAN RISELEY

Governatore Distretto 2072
MAURIZIO MARCIALIS

Assistente del Governatore
PATRIZIA FARRUGGIA



ANNO DI FONDAZIONE 1975

CONSIGLIO DIRETTIVO 2017-18

Presidente

Francesco Serantoni

Past President

Antonio Delfini

President Incoming

Gianluigi Magri

Vicepresidente

Roberto Corinaldesi

Segretario

Massimo Dall'Olmo

Tesoriere

Alessandro Nanni

Prefetto

Gian Luigi Coltelli

Consiglieri

Francesco Galli

Angelo Maresca

COMMISSIONI 2017-18

Effettivo

Alberto Leone

Progetti

Giuseppe Martorana

Fondazione Rotary

Fernando Talarico

Amministrazione

Emanuele Parisini

Pubbliche Relazioni

Gianluigi Pagani

**Solidarietà, Disabilità,
Emarginazione Sociale**

Gianluigi Poggi

Notiziario e Comunicazione

Edda Molinari

NOTIZIARIO 2017-18

Assistenza progetto grafico
Luigi Zanolio Ag.com

**Esecuzione grafica e
impaginazione**
Silvia Maver

Sede e Segreteria
Via S. Stefano, 43
40125 Bologna
Telefono 051.260603
bolognasud@rotary2072.org
www.rotarybolognasud.it

Prossimi appuntamenti

Mercoledì 4 ottobre

ore 12,30 per soci e familiari

Riunione al caminetto

Ospiti presso la residenza del socio consigliere

Francesco Galli

Mongardino, località Lagune

Martedì 10 ottobre

ore 20,15 Nonno Rossi con familiari e ospiti

Fausto Carpani e la sua chitarra "Bologna Canta"

Martedì 17 ottobre

ore 20,15 Nonno Rossi con familiari e ospiti

Assemblea Ordinaria dei Soci approvazione dei bilanci elezione delle cariche sociali

In questo numero

Alberto Vacchi	pag. 3
Premio Internazionale Galileo Galilei	pag. 6
Il giorno della Consulta 2017	pag. 7
Milena Pescerelli da SINS/SEFF.....	pag. 8
Dal R. C. di Taboão da Serra - São Paulo.....	pag. 8
Costituzione DRN	pag. 9
Agenda Club Felsinei	pag. 12

Conviviale del 26 settembre 2017

Soci presenti: 50 Consorti: 13 . Amici in visita: i Ospiti del Club: 1. Ospiti dei Soci: 25. Rotariani in visita: 5
Percentuale di presenza: 80,65 %

Alberto Vacchi Situazione economica attuale e prospettive future



Un messaggio di ottimismo per lo sviluppo industriale del nostro paese e per l'occupazione, sullo sfondo della necessità di rinnovamento rispetto alla formazione professionale e al contesto socio-politico, i temi principali della seguitissima relazione di Alberto Vacchi.

Preceduto da un'ampia presentazione da parte del presidente Francesco Serantoni, Vacchi esordisce segnalando un andamento globale positivo: negli ultimi sei mesi l'economia mondiale ha avuto uno sviluppo con aumento del Pil dal 3 al 4% e con prospettive di ulteriore conforto: l'area euro continua ad avere una crescita importante, per cui lo scenario

globale consente tutte le sicurezze per avere nei prossimi anni un buon andamento, specie rispetto al periodo di crisi iniziato nel 2007/08.

Anche la situazione italiana registra un trend positivo e, nel territorio emiliano dove la realtà manifatturiera sta facendo un percorso ancora maggiore — “prima” rispetto alla media nazionale —, assistiamo a un percorso di crescita con eccellenza a livello europeo. Confindustria Emilia, nata dalla fusione delle Associazioni di Bologna, Modena e Ferrara, rappresenta oggi uno dei migliori esempi dell'Italia che produce, e indica che bisogna ridisegnare una politica industriale

organica che tenga conto di cambiamenti e modelli secondo nuove logiche di sostenibilità. La marcia inversa innescata nel periodo di crisi ha dato origine a rinnovati meccanismi virtuosi, con figure professionali nuove e nel breve periodo crescerà su razionali diversi rispetto a quelli del passato, con adeguamento delle modalità di lavoro in un contesto di modernizzazione. L'industria manifatturiera italiana, e soprattutto quella emiliana, appoggia su una rete di sub-fornitura che, sviluppando una filiera produttiva orizzontale, si pone alla base della crescita economica del prossimo futuro, conferendo al sistema maggiore dinamicità

tà. Questo processo ha accelerato la nostra capacità di stare sul mercato rispetto ai competitor, soprattutto in confronto al modello verticale tedesco, dove le aziende producono tutto al loro interno e, anche se da anni hanno cominciato ad avere rapporti di sub-fornitura, non sono ancora riuscite a costruire una stretta interconnessione tra azienda madre e aziende correlate che conduca a una crescita prospettica dinamica.

Sono però state in grado di applicare una logica di modernizzazione digitale e di farne sistema in maniera organica.

Tuttavia una realtà produttiva orizzontale comporta una modifica sostanziale delle modalità di fare impresa, con investimenti sempre più differenziati e meno incentrati su una specifica realtà. Anche Istituzioni e politica dovrebbero valutare questo modello perché oggi è necessario che ogni parte del sistema sia connessa per non restare isolati.

Alberto Vacchi, rispetto a futuro e sostenibilità, ha anche smentito chi teme che l'automazione possa cancellare posti di lavoro: certo qualche vittima resterà sul campo ma a lungo termine più macchine significano più produttività più occupazione e migliore qualità di vita.

Comunque anche in un discorso orientato all'ottimismo non mancano gli aspetti problematici come quelli su giovani e ricerca: il paese è in ritardo e i giovani relegati alla marginalità. Gli imprenditori possono fare tanto ma il maggiore investimento lo deve fare lo Stato ridisegnando i percorsi formativi. Il tema della modernizzazione va armonizzato con l'impatto sulla società allo scopo di formare figure adeguate: attualmente la formazione risulta essere disconnessa dalle necessità produttive.

È necessario rilanciare la cultura tecnica, forse anche recuperando qualche modalità del passato, come

ad esempio gli istituti tecnici, per avere persone formate e qualificate, secondo nuovi contenuti e programmi, incidendo anche sulla cultura delle famiglie dei giovani attraverso il messaggio che lavorare in azienda non significa più la "tuta blu". Ed è un buon segnale che dall'anno scorso si cominci a vedere un trend positivo delle iscrizioni agli istituti tecnici.

Sempre sul tema della formazione, disconnessa rispetto alle necessità aziendali, l'imprenditore rivela ad esempio che nel packaging, in IMA, si potrebbero assumere 1000-1500 persone in più ogni anno se ci fossero le competenze. Il nodo è quindi che l'economia cresce ma non è supportata dalle adeguate competenze professionali.

È pertanto urgente che si realizzi una politica nazionale che colga le necessità dell'industria a livello formativo. L'elemento formativo accanto al processo tecnologico porterà al cambiamento.

La capacità competitiva italiana nel manifatturiero è elevata, se ci confrontiamo con i competitori continentali potremmo avere un ruolo primario e non secondario rispetto alla Germania, di cui abbiamo la stessa potenzialità ma non la stessa sistematizzazione tecnologica e lo stesso sostegno da parte dello Stato.

In area emiliana registriamo un progressivo riassorbimento del tasso di disoccupazione con un aumento del Pil sopra il 2%. Le possibilità effettive di un trend economico favorevole ci sono tutte, ma l'impresa deve stare in un brodo di coltura positivo: l'Italia è più competitiva rispetto a 20-30 anni fa ma occorre una diversa situazione politica. Per essere all'altezza dei nostri competitor all'estero si deve superare la burocrazia: compito dello Stato è di non essere avversario dell'impresa. Siamo cresciuti con uno stato assente.

Abbiamo bisogno di una politica italiana e anche europea diversa.

L'applauditissima relazione di Alberto Vacchi, imprenditore illuminato cui conferisce grande autorevolezza anche uno speciale carisma personale, ha suscitato grande interesse e numerosi interventi ai quali sono seguiti altrettanti ricchi approfondimenti da parte del relatore.

Interventi:

R. Benfenati, M. Boari, G. Magri, G. Magnisi, E. Molinari, F. Tafuro.



CONFINDUSTRIA
EMILIA



PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI

Pisa 6-8 ottobre 2017

Aula Magna dell'Università, Largo Bruno Pontecorvo 5



PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Venerdì 6 ottobre 2017

ore 18.00 Visita guidata ai monumenti della Piazza dei Miracoli

Sabato 7 ottobre 2017

ore 09.30 Visita guidata da definire

ore 12.00 Comune di Pisa:

Saluto del Sindaco di Pisa ai Premiati e ai partecipanti al "Premio Galilei"

ore 16.00 Aula Magna dell'Università di Pisa, Largo Bruno Pontecorvo 5:

Solenne cerimonia di premiazione:

Saluto del Rettore dell'Università di Pisa Paolo Maria Mancarella

del Sindaco di Pisa Marco Filippeschi

del Presidente della Fondazione Premio Galilei Antonio Pieretti

del Governatore del Distretto 2080 Salvina Deiana

Consegna del Premio Galilei Giovani ai Vincitori

Consegna dei Premi Galilei:

Discorso della Prof. Margaret Murata

Discorso del Prof. Lorenzo Moretta

ore 20.30 Arsenali Repubblicani – Via Bonanno Pisano:

Cena di gala in onore del Vincitore del "Premio Galilei" Prof. Margaret Murata e del vincitore del "Premio Galilei per la Scienza" Prof. Lorenzo Moretta Saluto del Presidente del Rotary Club di Pisa Nicola Luigi Giorgi Saluto del Presidente della Fondazione Antonio Pieretti Consegna del Premio Nicoletta Quinto e del Premio Maria Cianci a due giovani studiosi stranieri Interventi dei vincitori dei Premi Galilei Intervento del Governatore del Distretto 2071 Giampaolo Ladu

Domenica 8 ottobre 2017

ore 10.30 Visita guidata da definire e pranzo a seguire

E' indispensabile comunicare al più presto il numero ed il nome dei partecipanti e se essi intendono trattenersi a Pisa una o più notti. Per la cena e i pernottamenti si prega di corrispondere con:

Francesca Fiorentini, Via della Faggiola 18, 56126 Pisa

Tel. +39 346 7202625, Fax +39 050 996811 e-mail: f.fiorentini@eventiinfiore.it

**PER INFORMAZIONI SUL BANDO DI CONCORSO E PER COMUNICARE LA VOSTRA PARTECIPAZIONE
CONTATTARE LA SEGRETERIA DEL CLUB**

Invito di Roberto Corinaldesi

Il giorno della Consulta 2017

Assistenza - Scienza - Solidarietà

13 ottobre ore 10,00 Salone della Guardia - Palazzo Caprara Montpensier - Sede della Prefettura di Bologna - via IV Novembre 24

La Consulta è un'intesa tra sodalizi della città che hanno in comune antiche origini, per alcuni di essi radici quasi millenarie.

Enti attualmente operativi, la maggioranza dei quali ha visto almeno tre secoli, al servizio della cittadinanza sui piani sociale, culturale ed artistico.

Saluti

S.E. Dott. Matteo Piantedosi
Prefetto di Bologna
S.E. Mons. Matteo Maria Zuppi
Arcivescovo di Bologna
Prof. Roberto Corinaldesi
Coordinatore della Consulta



Relatori

Prof. Roberto Corinaldesi
Professore Emerito dell'Alma Mater
La più antica Società Medica del mondo...
tra scienza storia e arte
Dott. Vittorio Manaresi
Presidente Istituzione Asili Infantili di Bologna
Asili per l'infanzia a Bologna e in Madagascar. Un'idea compiuta
Dott. Gianluigi Pirazzoli
Presidente Ente Morale Case di Riposo Sant'Anna e Santa Caterina
La casa di Riposo: luogo di vitalità, di relazione e di recupero, ovvero Casa Residenza per Anziani
Arch. Carlo De Angelis
Presidente del Comitato per Bologna Storica e Artistica
Gli esordi del Comitato agli inizi del '900.
La città del Rubbiani

LE ISTITUZIONI DELLA CONSULTA

1. Antichissima e Nobilissima Compagnia Militare dei Lombardi in Bologna 1170
2. ASP Città di Bologna
(che raccoglie Fondazione "Alberto Dallolio e Alessandro Manservigi", Fondazione "Innocenzo Bertocchi", IPAB Istituto "Giovanni XXIII", Istituto "Clemente Primodi", Istituti Educativi di Bologna, Istituzione "Cassoli Guastavillani", Opera Pia dei Poveri Vergognosi)
3. Associazione per le Arti "Francesco Francia" 1894
4. Casa di Lavoro per Donne Cieche 1927
5. Collegio "Comelli" 1663
6. Comitato per Bologna Storica e Artistica 1899
7. Compagnia dell'Arte dei Brentatori 1250
8. Ente Morale "Istituto Case di Riposo S. Anna e S. Caterina" 1875
9. Fabbrica di San Petronio 1389
10. Fondazione "Augusta Pini" e Istituto del Buon Pastore 1874
11. Fondazione "Gualandi" a favore dei sordi 1850
12. Fondazione "Pio Istituto Sordomute Povere" in Bologna 1845
13. Fondazione "Sorbi Nicoli" 1873
14. Istituto dei ciechi "Francesco Cavazza" 1881
15. Istituzione "Asili Infantili di Bologna" 1847
16. La Famèja Bulgneisa 1928
17. La Salsamentari 1876
18. Monte del Matrimonio 1583
19. Opera dell'Immacolata 1845
20. Opera Pia "Da Via Bargellini" 1874
21. Regia "Accademia Filarmonica" di Bologna 1666
22. Società "Medica Chirurgicala" di Bologna 1802



La S.V. è cordialmente invitata al

CONVEGNO

IL GIORNO DELLA CONSULTA 2017

Assistenza - Scienza - Solidarietà

La Consulta è un'intesa tra sodalizi della città che hanno in comune antiche origini, per alcuni di essi radici quasi millenarie

Enti attualmente operativi, la maggioranza dei quali ha visto almeno tre secoli, al servizio della cittadinanza sui piani sociale, culturale ed artistico

Saluti

S.E. Dott. Matteo Piantedosi
Prefetto di Bologna
S.E. Mons. Matteo Maria Zuppi
Arcivescovo di Bologna
Prof. Roberto Corinaldesi
Coordinatore della Consulta

Relatori

La più antica Società Medica del mondo... tra scienza storia e arte
Prof. Roberto Corinaldesi
Professore Emerito dell'Alma Mater
Asili per l'infanzia a Bologna e in Madagascar. Un'idea compiuta
Dott. Vittorio Manaresi
Presidente Istituzione Asili Infantili di Bologna
La casa di Riposo: luogo di vitalità, di relazione e di recupero, ovvero Casa Residenza per Anziani
Dott. Gianluigi Pirazzoli
Presidente Ente Morale Case di Riposo Sant'Anna e Santa Caterina
Gli esordi del Comitato agli inizi del '900. La città del Rubbiani
Arch. Carlo De Angelis
Presidente del Comitato per Bologna Storica e Artistica



Milena Pescerelli dal SINS - SEFF

Soci presenti: F. Venturi, M. Pescerelli, A. Nanni, A. Luca, G. Poggi,



La giornata di sabato 23 settembre a Ravenna è stata istruttiva e formativa sia per i nuovi soci sia per tutti noi che facciamo parte del sodalizio da più tempo. Non si smette mai di imparare!

Le relazioni di alto livello si sono alternate tra interventi più teorici e volti ad enunciare i principi e le colonne portanti del Rotary anche sotto un profilo etico e contributi pratici e concreti di aiuto nella comprensione del funzionamento degli ingranaggi della ruota.

In particolare, tra gli altri, di sicuro interesse nel Sins l'intervento estremamente chiaro di illustrazione del complicato funzionamento della Rotary Foundation, delle differenze e procedure per accedere ai Global Grant e ai District Grant.

D'altro canto, nel SEFF, pieno di contenuti, spunti e riflessioni il contributo sul difficile compito ed obiettivo di incrementare l'effettivo senza sacrificare la qualità dei nuovi soci con un richiamo acuto all'importanza di forma e sostanza nel contegno rotariano.

Comunicazione di una richiesta da R. C. di Taboão da Serra - São Paulo

Riceviamo da Francesco Pannuti, presidente del R. C. Bologna Valle Sarmoggia, l'inoltro di una richiesta proveniente dal dott. Benedito Comino del R. C. di Taboão da Serra - São Paulo, per la ricerca di una sistemazione in camera singola in Bologna zona centro/via Azzo Gardino, per la nipote che viene studiare in città da fine settembre.

Per suggerimenti potete contattare direttamente l'Ing. Pannuti: francesco.pannuti@nethical.net.





Distretto 2072

Costituzione DRN (DISTRICT RESOURCES NETWORK)

Cari amici,

è importante che il Rotary mostri sempre più il suo volto internazionale ed utilizzi in modo appropriato ed efficace i numerosi strumenti che possiede a vari livelli. Infatti quanto più i Club, sia da soli o, meglio, insieme con altri, ed i Distretti, svilupperanno azioni e progetti a livello internazionale, tanto più la rete di bene si espanderà e tanto più diverrà evidente la capacità di incidere nel miglioramento delle generali condizioni di vita. Ancora recentissimamente il Rotary International ha “rivisitato” la mission e le competenze della Commissione Distrettuale per l’Azione Internazionale (nel nostro Organigramma Distrettuale designata come Relazioni Internazionali): aiutare, supportare e sostenere i Club nello sviluppo e nella realizzazione di Progetti di respiro internazionale sostenibili, incisivi, utili e di grande impatto per affrontare e contribuire a risolvere problemi che riguardano le Comunità Internazionali. I progetti internazionali, quali i Global Grants, richiedono infatti grande motivazione, energia e conoscenze molto approfondite, sia delle procedure sia dei percorsi progettuali ed operativi. Naturalmente le Commissioni Distrettuali, in primis Rotary Foundation e Relazioni Internazionali, opereranno in stretta sinergia mettendo insieme competenze e conoscenze per questo importante target. Un nuovo ed originale strumento è stato individuato, secondo gli indirizzi dei Presidenti del RI, I.Riseley e del Presidente della Fondazione Rotary Paul A.Netzel, nel corso di un incontro ad Evanston con 16 Presidenti Distrettuali di Commissione Internazionale tra i quali il PDG Paolo Pasini, Presidente di tale commissione nel nostro Distretto, in “una Rete Distrettuale di Risorse (Resource Network)”, in modo da cominciare a costituire, a cura della Commissione Distrettuale per l’Azione Internazionale ed a supporto della Commissione Distrettuale RF, una rete distrettuale di esperti a disposizione dei Club e del Distretto per valorizzare i rapporti internazionali nella individuazione e la gestione di progetti, specie Global Grants, efficaci e di grande impatto. Le risorse sono gli stessi rotariani dei vari Club del Distretto, esperti negli ambiti più rilevanti delle azioni e progetti rotariani in campo internazionale. Non solo, quindi esperti tecnici negli ambiti delle sei aree d’intervento del Rotary, ma esperti amministrativi, gestionali, esperti della cultura e della economia nelle aree geografiche di riferimento, rotariani che già hanno avuto esperienza di Sovvenzioni Globali (sia nei successi sia nelle difficoltà incontrate), esperti nei trasporti, nell’economia, nella progettazione di processi, nella formazione. E non solo Soci dei Rotary Club, ma anche Alumni, Rotaractiani, Membri di Gruppi d’Azione Rotariana, componenti le Commissioni per l’Azione Professionale, i Volontari del Rotary. Alla Commissione Distrettuale per l’Azione Internazionale è demandato il compito di costruire, entro dicembre 2017, un Database distrettuale che contenga i nomi degli esperti del nostro Distretto in grado di aiutare operativamente, nel merito e nei procedimenti, i Club e il Distretto medesimo a sviluppare progetti sempre più incisivi. Questo Database è formato ed opera a livello distrettuale (magari con collegamenti a livello di rete interdistrettuale); in ambito sovradistrettuale invece è attivo un diverso Gruppo di esperti c.d. “Cadre” della Fondazione Rotary gestito direttamente a livello centrale. Allegato troverete un elenco codificato di attività di riferimento per i rotariani che vorranno dare la loro disponibilità ad essere inseriti nella “Rete Distrettuale di Risorse” per lo sviluppo di Progetti Internazionali. Vi chiediamo di darne la massima diffusione e di illustrare con frequenza e personalmente questa iniziativa. Siamo convinti che il “plafond di expertise” dei Rotariani del nostro distretto sia di prim’ordine e che molti possano dare il loro contributo; è necessario perciò che ogni Club si impegni a stimolare i propri Soci ad iscriversi al Data-Base distrettuale. E’ fondamentale che siano i Leaders dei Club a sollecitare, motivare, dare la giusta ispirazione ai soci perché si facciano parte attiva in questo grande progetto:

Come diceva Paul Harris:

Il Rotary offre l’opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso. Il potere di un’azione combinata non conosce limiti.



Anche chi, per motivi professionali ha difficoltà ad essere assiduo alle riunioni di Club, può trovare la sua strada per essere protagonista offrendo i propri talenti. In attesa pertanto di un gran numero di iscrizioni alla Rete di Risorse Distrettuali, chiediamo ai Club di farsi parte diligente perché giungano al Distretto e precisamente al Presidente della Commissione Distrettuale per le Relazioni Internazionali con l'indicazione "Database" le proposte nominative con accanto la denominazione dell'attività in cui il rotariano desidera essere consulente esperto col relativo codice alfanumerico. Il nostro Distretto con tutti i suoi Club ha una tradizione nei confronti della Fondazione Rotary sia come contribuzioni sia come attiva partecipazione ai programmi e progetti di questa. Confidiamo in una partecipazione numerosa e qualificata a costituire il Data-Base di esperti e la relativa Rete Distrettuale di Risorse.

Coi migliori saluti,

Il Presidente Commissione relazioni Internazionali:
Paolo PASINI

Il Presidente Commissione Rotary Foundation:
Pietro PASINI

P.S.

Per richieste di chiarimenti e di partecipazione ad eventi e riunioni di Club potete contattare :
Paolo Pasini, PDG, Presidente della Commissione Distrettuale per le Relazioni Internazionali ,
Email: paolo.pasini@outlook.it - Cellulare: 335 741 5430

Allegati:

- Elenco Categorie di Esperti (District Resources Network-DRN)
- Scheda di Iscrizione alla DRN

Codice DRN Area.

A Gestione di Progetti in generale

- A1 Valutazione e monitoraggio
- A2 Valutazione dei bisogni di Comunità
- A3 Pianificazione di progetti sostenibili
- A4 Pianificazione finanziaria e definizione dei per l'intero del Progetto (Life-cycle costing)
- A5 Auditing
- A6 Gestione delle Partnerships

B Rotary Grants

- B1 Processi di sviluppo di Rotary Grants e loro compilazione
- B2 Ricerca e acquisizione di Partners Internazionali
- B3 Fundraising
- B4 Progetti Umanitari
- B5 Borse di Studio
- B6 Vocational Training Team (Teams di Formazione professionale)
- B7 Inquadramento nella corretta Area Focus
- B8 Qualificazione di Club

C Alfabetizzazione ed Educazione di Base

- C1 Formazione per i Docenti
- C2 Allestimento di Centri tecnologici e Formazione relativa (laboratori informatici, lavagne interattive, classi attrezzate, tablets ecc.) associato a un'offerta comprensiva di formazione ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici
- C3 Pianificazione sviluppo del Curriculum
- C4 Alfabetizzazione degli Adulti
- C5 Alfabetizzazione delle ragazze
- C6 Alfabetizzazione dei bambini
- C7 Educazione per giovani fuori dal percorso scolastico e/o giovani di scarso rendimento
- C8 Educazione dei disabili
- C9 Programmi di doposcuola, tutoring e/o mentoring

D Sviluppo Economico e comunitario

- D1 Implementazione e gestione di Progetti in agricoltura, (locali/comunitari) per lo sviluppo di tecniche soprattutto per piccole

aziende agricole.

- D2 Progettazione e implementazione di iniziative di Microcredito
- D3 Impostazione e crescita di piccole imprese
- D4 Sviluppo di attività economiche gestite da giovani
- D5 Formazione professionale per l'impiego
- D6 Sostegno e incentivazione all'impiego post scolastico
- D7 Organizzazione Comunitaria ("adotta un villaggio")
- D8 Infrastrutture Economiche e comunitarie di base
- D9 Pari opportunità di genere per lo sviluppo economico e sociale

E Prevenzione e cura delle malattie

- E1 Controllo delle malattie trasmissibili ed infettive
- E2 Prevenzione, trattamento e gestione di malattie non trasmissibili
- E3 Attrezzature e tecnologie sanitarie ambulatoriali/ospedaliere
- E4 Attrezzature e tecnologie sanitarie mobili
- E5 Cure Primarie
- E6 Disabilità fisiche, Riabilitazione e terapia fisica
- E7 Salute mentale, Prevenzione del suicidio, Abuso di sostanze, depressione e disturbi affini
- E8 Chirurgia d'Urgenza
- E9 Chirurgia per malformazioni congenite
- E10 Prevenzione e trattamento orale/dentale
- E11 Hospice e Cure Palliative
- E12 Formazione per operatori sanitari inclusi medici, infermieri, tecnici e operatori sul campo

F Salute Materno Infantile

- F1 Cure materne, pre e post natali
- F2 Servizi per il travaglio e il parto
- F3 Formazione per infermiere e ostetriche
- F4 Cure neonatali
- F5 Assistenza sanitaria per bambini inferiori ai 5 anni di età.
- F6 Nutrizione clinica
- F7 Prevenzione e trattamento di malattie non trasmissibili
- F8 Salute della sessualità e della riproduzione

G Acqua e strutture Igienico-sanitarie

- G1 Fornitura di acqua (sistemi di alimentazione a gravità, tubazioni, serbatoi, pozzi, raccolta



- di acqua piovana, dighe e argini ecc.)
- G2 Gestione delle acque e dei bacini
- G3 Trattamento e analisi della qualità dell'acqua (bio sabbia, ceramica, osomosi inversa, filtri Sawyer, trattamenti per le acque reflue, ecc.)
- G4 Irrigazione
- G5 Educazione all'igiene a corretti stili di vita
- G6 Gestione ed educazione all'igiene mestruale
- G7 Gestione dei rifiuti solidi (immondizia)
- G8 Costruzione e riparazione di latrine (fosse biologiche, smaltimento ecologico dei rifiuti, deflusso delle toilettes, latrina a fossa ventilata, ecc.)
- G9 Gestione di altri rifiuti (non immondizia)
- G10 Gestione delle acque di scarico (acque grigie)
- G11 WASH nelle scuole

- G12 WASH sostegno e patrocinio
- H Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti**
- H1 Attività di mediazione nella Comunità
- H2 Attività con i giovani volta a contrastare la violenza ea incentivare la leadership (specialmente nei gruppi di giovani ad alto rischio)
- H3 Iniziative anti-gang
- H4 Opera di riconciliazione post conflitto (su base comunitaria)
- H5 Rifugiati (si potrebbero richiedere competenze formative)
- H6 Attività su problemi transfrontalieri
- H7 Interventi di ricostruzione sociale e istituzionale
- H8 Educazione e formazione alla non violenza
- H9 contrasto al bullismo.

RICHIESTA DI ISCRIZIONE NEL DRN DISTRETTUALE

Distretto 2072 All.2

Data _____

Al District International Service Chair
Paolo Pasini (paolo.pasini@outlook.it)

Iscrizione all'Elenco Distrettuale Rete di Risorse (DRN District Resources Network)

La DRN è una rete di Risorse distrettuali composta da rotariani i quali hanno competenze ed esperienze utili per supportare i Club nell'ideare, costruire, realizzare e valutare Global Grants, o altri progetti di particolare complessità svolti all'estero.

I membri della DRN hanno il compito di consigliare, seguire, ed aiutare i Club nella valutazione di Progetti in modo che anche chi possiede minore esperienza o dimestichezza, possa realizzare Grants importanti, utili e sostenibili.

Allegata a questa scheda (all.1) vi è una lista di caratteristiche che i membri del DRN possiedono e che mettono a disposizione del Distretto e dei Club. Come si può notare non vi sono solo "skills" tecniche o professionali ma anche gestionali, di conoscenza della cultura e della lingua dove viene realizzato il Grant, oltre all'esperienza preziosa posseduta per avere già portato avanti un Grant, infatti anche le difficoltà incontrate diventano utili per evitarle in futuro.

Richiesta di iscrizione nel DRN Distrettuale:

Nome _____ Cognome _____

Club _____ è possibile l'iscrizione anche per gli Alumni, indicare in tal caso la tipologia (es. Borsisti, Rotaract, Rotary Action Groups, VTT, VTE ecc...) di seguito:

Codice DRN (di cui all'allegato 1): può esserne inserito più di uno.

.....

L'indicazione del solo capocodice (es. A, B ecc.) indica il possesso di tutte le competenze per la specifica Area indicata dalla lettera. Si possono scrivere anche i singoli codici alfanumerici per indicare il possesso solo di alcune competenze all'interno di una data Area (es. B2, B3 ecc.)

Breve descrizione di competenze/esperienze:

.....

.....

.....

.....

.....

Inviare a paolo.pasini@outlook.it

Firma _____ (anche digitale)



Agenda dei Club Felsinei

R. C. BOLOGNA SUD

Mercoledì 4 ottobre

ore 12,30

Riunione di caminetto presso la residenza del Socio Cav. Francesco Galli

www.rotarybolognasud.it

R. C. BOLOGNA

Martedì 3 ottobre

Annullata per festività

www.rotarybologna.it

Link

Rotary

Distretto 2072

www.rotary2072.org

Rivista Distrettuale

www.rotary2072.org/rotary2072/?page_id=765

Rotary International

www.rotary.org/it

Rotary Foundation

www.rotary.org/myrotary/en/rotaryfoundation

R. C. BOLOGNA OVEST G. MARCONI

Lunedì 2 ottobre

ore 20,15 Nonno Rossi

**Prof. ssa Maria Cristina Brizzi
"Eros signore di leggi antiche"**

www.rotarybolognaovest.it

R. C. BOLOGNA EST

Giovedì 5 ottobre

Annullata

www.rotarybolognaest.it

R. C. BOLOGNA NORD

Mercoledì 4 ottobre

Annullata per festività

www.rotarybolognanord.it

R. C. BOLOGNA VALLE IDICE

Giovedì 5 ottobre

ore 20,00 Ristorante Giardino.

**Mario Gambigliani Zoccoli,
Presidente del Consorzio Produttori Antiche Acetaie**

www.rotaryclubbolognavalledellidice.it

R. C. BOLOGNA CARDUCCI

Programma in via di definizione

www.rotarybolognacarducci.it

R. C. BOLOGNA VALLE SAMOGGIA

Sabato 7 ottobre

Visita al Labirinto di Franco Maria Ricci a Fontanellato e alla Rocca di Soragna

www.rotarysamoggia.org

R. C. BOLOGNA VALLE SAVENA

Lunedì 2 ottobre

ore 20,00 Hotel Savoia

Giorgio Bonaga "Bio o non bio?"

www.rotarybovallesavena.com

R. C. BOLOGNA GALVANI

Lunedì 2 ottobre

ore 20,15 Hotel Savoia

**Francesco Faranda e Manuela Farinelli
"Il Baldacchino della peste"**

www.rotarybolognagalvani.org



Quotidiani e agenzie di stampa

Stampa nazionale

www.ipse.com/quotit.html

Stampa estera

www.ipse.com/estero/quotes.html

Agenzie stampa

www.ipse.com/agenzie.html